



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC DON GNOCCHI - Arese (MI)
MIIC8EC00X

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DON GNOCCHI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 4 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 6 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di Arese è cambiato notevolmente negli ultimi decenni: da cittadina costruita con lo scopo di fornire strutture abitative a coloro che si avvicinavano alle nascenti industrie, è diventata una città più residenziale che risente fortemente della vicinanza alla città di Milano.

Allo stesso modo il contesto sociale è mutato: la città conta sempre più abitanti anche se, in linea con la tendenza del nord-ovest d'Italia, la popolazione tende ad essere composta da una prevalenza di adulti. Le nascite tendono a diminuire. Questa tendenza è parzialmente arginata solo dall'arrivo di nuovi nuclei familiari, in particolare di origine straniera, che si spostano per motivi di lavoro.

Il contesto di provenienza degli studenti si mantiene di livello medio-alto. I tassi percentuali di studenti svantaggiati e di studenti stranieri, pur essendo aumentati, rimangono inferiori alle medie regionali e nazionale.

La complessiva bassa percentuale di studenti in situazione di svantaggio non esclude tuttavia la presenza di un congruo numero di alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES), in forte incremento, come anche i dati nazionali e regionali riportano, in apparente contrasto con un territorio il cui livello culturale, sociale ed economico è complessivamente medio-alto.

Il territorio offre una moderna biblioteca comunale con Spazio Polivalente (all'interno di un Centro Civico) inaugurata nel dicembre 2016, un centro sportivo nel quale si praticano diversi sport, un cinema teatro parrocchiale, un auditorium comunale. Sono presenti numerose associazioni di scopo in ambito sociale con le quali ha rapporti di collaborazione.

L'Ente Locale è molto presente sia in termini economici di contributi alle scuola sia in termini di partenariato, tanto che alcune attività di promozione del successo formativo e di orientamento vengono co-progettate.

La qualità delle strutture scolastiche è più che buona, tuttavia manca uno spazio interno da dedicare ad eventi culturali. I finanziamenti dell'Ente Locale nell'ambito delle iniziative a sostegno del diritto allo studio sono significativi; i finanziamenti dello Stato sono limitati alle spese del personale ed alle spese di funzionamento.

Le famiglie degli alunni concorrono alle spese attraverso un contributo volontario, oltre al pagamento diretto di iniziative extra-scolastiche e visite guidate/viaggi di istruzione.

Dal 2016/2017 la scuola ha partecipato a numerosi bandi PON per l'assegnazione di quote dai fondi



europei e ha usufruito dei finanziamenti del PNRR che hanno consentito la realizzazione di ambienti innovativi e percorsi di formazione per il personale, oltre che all'ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo ha recentemente visto il cambio di dirigenza con il pensionamento della storica dirigente Caldarulo e il subentro della dirigente Gallelo, ex docente della scuola secondaria di I grado Pellico.

Il cambio di dirigenza è avvenuto pertanto in modo molto sereno e denotato da continuità negli ideali e nella mission della scuola.

Al fine di mantenere e, laddove necessario, migliorare gli esiti degli alunni sono state individuate delle priorità strategiche per il prossimo triennio che danno prosecuzione al lavoro degli anni passati:

- continuare e migliorare il lavoro di condivisione tra i docenti sia in modo verticale che orizzontale;
- strutturare attività che consentano una reale inclusione di tutte le fragilità, migliorando la sinergia tra docenti curricolari, docenti di sostegno ed educatori (figure professionali sempre più presenti nel contesto scolastico);
- ampliamento della sperimentazione di nuove metodologie didattiche per il coinvolgimento degli alunni;
- ricostruire un collegamento efficace con le famiglie che negli anni post-Covid si è assottigliato.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La "nostra" scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; pone l'alunno al centro del processo di apprendimento; favorisce le esperienze per "imparare ad imparare"; educa a star bene insieme, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione; si impegna per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti; accoglie proposte educative del territorio; progetta in continuità tra i diversi ordini di scuola per dar vita ad un curricolo unitario; favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, attivando risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di attività e progetti, che prevedono proposte laboratoriali attinenti a diverse aree culturali. Queste attività sono parte integrante dell'assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità e competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti. Le attività integrative ed aggiuntive programmate rispondono ad effettive esigenze formative e sono quindi coerenti con il PTOF, elevandone la qualità della proposta. Per la realizzazione di taluni progetti è previsto l'intervento di esperti esterni in possesso di specifiche competenze nel settore di riferimento progettuale. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa afferiscono alle seguenti aree:

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa afferiscono alle seguenti aree:

- INCLUSIONE
- CITTADINANZA ATTIVA
- LETTURA: CHE BELLA SCOPERTA!
- STEM: CHE PASSIONE!
- SALUTE E BENESSERE
- NOTE...IN CRESCENDO:IL POTERE DELLA MUSICA NELL'APPRENDIMENTO
- SCENA APERTA: IL TEATRO COME STRUMENTO DI CRESCITA ED ESPLORAZIONE
- CONOSCERE IL MONDO ATTRAVERSO LE LINGUE STRANIERE
- PERCORSI DI CONTINUITÀ

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si arricchisce di una serie di MANIFESTAZIONI che hanno come scopo l'integrazione col territorio e la costruzione della comunità scolastica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Notevole importanza rivestono le sperimentazioni di NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE, che rappresentano un'ampia gamma di strategie e approcci che mirano a migliorare l'apprendimento, rendendolo più coinvolgente, efficace e significativo. Queste metodologie rappresentano un insieme di pratiche che vanno oltre il tradizionale modello di insegnamento frontale, mettendo lo studente al centro del proprio processo di apprendimento. Inoltre offrono un ambiente di apprendimento che è allo stesso tempo moderno, inclusivo e motivante, in linea con una società ricca di stimoli e di informazioni. Questi approcci si focalizzano sull'attivazione del pensiero critico, della creatività e della collaborazione, rendendo lo studente protagonista del proprio percorso educativo. Oltre ad acquisire informazioni, lo studente sviluppa competenze che gli permettono di applicare il sapere in contesti reali. Spesso queste metodologie integrano le tecnologie digitali che aiutano ad arricchire l'esperienza formativa.

Per approfondimenti e aggiornamenti visita la pagina:

<https://www.icaresegesi.edu.it/didattica/ptof/>



Scelte organizzative

Il nostro Istituto Comprensivo è nato nel 2012 con la cosiddetta "verticalizzazione", assumendo la conformazione attuale costituita da:

- SCUOLA DELL'INFANZIA PETER PAN
- SCUOLA PRIMARIA G. PASCOLI
- SCUOLA PRIMARIA DON GNOCCHI
- SCUOLA SECONDARIA S. PELLICO (con indirizzo Musicale e indirizzo Teatrale)

Negli anni ha anche acquisito la Scuola in Ospedale "Salvini" che ha sede negli Ospedali di Rho e di Garbagnate.

A partire dall'anno scolastico 2024/25, la nostra scuola ha avviato una sperimentazione didattica significativa, con l'introduzione della Didattica per Aule Tematiche (DAT) presso la scuola secondaria di primo grado "Pellico". La scelta di questa sperimentazione è stata dettata dalla volontà di innovare e migliorare l'approccio educativo, rispondendo alle esigenze di un mondo in continua evoluzione, che richiede sempre più competenze trasversali, flessibilità e capacità di adattamento da parte degli studenti. In particolare, l'adozione della DAT si inserisce in un percorso di rinnovamento didattico che mira a personalizzare l'apprendimento e a stimolare la curiosità degli studenti, creando ambienti di studio che riflettano la multidisciplinarietà e il lavoro collaborativo. Le aule tematiche, infatti, sono spazi progettati per favorire l'interdisciplinarietà, dove gli insegnanti e gli studenti possono affrontare temi e argomenti in modo più integrato e dinamico, utilizzando risorse innovative e approcci pratici.

A partire dall'anno scolastico 2025/26, anche la scuola primaria avvierà una sperimentazione parallela, adottando il modello della Scuola Senza Zaino. Questa metodologia didattica promuove un ambiente di apprendimento più cooperativo, inclusivo e attivo, dove gli studenti sono protagonisti del proprio percorso educativo, lavorando in gruppi, sviluppando competenze relazionali e di problem-solving, e utilizzando materiali didattici che stimolano la creatività e la collaborazione. La Scuola Senza Zaino mira a superare la concezione tradizionale di aula e di scuola, proponendo un contesto educativo che promuove l'autonomia, la responsabilità e la partecipazione attiva di ogni bambino.

L'adesione a queste sperimentazioni nasce da un forte desiderio del corpo docente di rinnovare le pratiche educative, avvicinandosi sempre più a metodologie didattiche innovative che pongano al centro l'esperienza e il coinvolgimento degli studenti. Questa scelta si inserisce in una visione educativa che guarda al futuro, dove le competenze trasversali, la capacità di lavorare in team, la



creatività e l'autonomia sono considerate fondamentali per preparare i nostri alunni a essere cittadini consapevoli e pronti ad affrontare le sfide del domani.

A supporto di queste nuove metodologie, l'istituto ha avviato una rilevante revisione degli spazi scolastici, con un ampio intervento di riorganizzazione delle aule e delle aule tematiche, al fine di renderle più funzionali e adatte alle nuove modalità di insegnamento. Inoltre, sono stati previsti investimenti in nuove tecnologie didattiche, che permettano di integrare l'uso di risorse digitali nei processi di apprendimento.

Un altro aspetto centrale di questa sperimentazione è il grande investimento nella formazione del personale docente. Infatti, oltre alla modifica degli spazi e alla dotazione di nuovi strumenti, una parte significativa delle risorse dell'istituto è dedicata alla formazione continua dei docenti, affinché possano acquisire le competenze necessarie per applicare con efficacia le nuove metodologie didattiche, in modo da garantire agli studenti un apprendimento di qualità e al passo con le nuove esigenze educative.

Con queste scelte, l'istituto intende favorire un ambiente di apprendimento sempre più inclusivo, flessibile e stimolante, dove ogni studente possa sviluppare pienamente il proprio potenziale, imparando a lavorare in modo collaborativo, a pensare in modo critico e creativo, e a diventare un cittadino globale, consapevole e responsabile.

Inoltre, la dirigente scolastica, nell'ambito di una visione strategica e innovativa, aspira a rendere la nostra scuola un centro di eccellenza educativa, capace di attrarre tirocinanti universitari e di diventare un punto di riferimento per la ricerca-azione educativa e pedagogica. Questo obiettivo ambizioso nasce dalla volontà di trasformare la scuola in un ambiente in cui la sperimentazione, l'innovazione didattica e la collaborazione con le università si integrino per sviluppare nuove pratiche educative, condividere esperienze e contribuire alla crescita professionale di future generazioni di insegnanti. In questo contesto, la scuola diventa non solo un luogo di formazione per gli studenti, ma anche un laboratorio di innovazione pedagogica, in cui docenti e tirocinanti possano confrontarsi, sperimentare e crescere insieme.